

PICCOLI EQUIVOCI SENZA IMPORTANZA - regia Simeone Latini



“Piccoli equivoci senza importanza”, regia Simeone Latini

dai racconti di: Antonio Tabucchi

Con: Simeone Latini

Messinscena e regia: Simeone Latini

Direzione artistica: Lelio Lecis

Produzione: Akròama – Teatro delle Saline di Cagliari

Genova, Piazza San Matteo, 16 luglio 2024

Il programma di prosa della XXVII edizione del *Festival in una notte d'estate* di Lunaria Teatro si apre con il benvenuto e apprezzato ritorno di una produzione di Akròama. Per questa occasione è stato portato in scena l'emozionante e quasi onirico *Piccoli equivoci senza importanza*, serie di brevi monologhi tratti dai racconti di Antonio Tabucchi. La presenza della teatro di Akròama e dell'attore Simeone Latini, già protagonista di alcune delle più apprezzate interpretazioni sul palco della rassegna estiva di Lunaria Teatro, è un gradito ritorno e garanzia di alto valore teatrale ed artistico. *Piccoli equivoci senza importanza* è uno spettacolo che non tradisce le attese e conferma la profondità e il rigore attoriale di Simeone Latini come uno dei più fulgidi esponenti del teatro italiano. Su di una scenografia iniziale che presenta sei blocchi neri e mobili, così da diventare contenitore per i piccoli ed essenziali elementi della scenografia e sedute per l'attore, Simeone Latini apre lo spettacolo portando in scena il racconto *I treni che vanno a Madras*. Lo stampo attoriale di Latini è riconoscibile nel suo essere ora dolce ora amaro e sempre profondo e screziato di ricordi dolorosi. La valigia che porta con se è elemento del primo abito e contenitore dei diversi costumi che scandiranno i cambi tra un racconto e l'altro. La poetica di Antonio Tabucchi, fatta di spire, incastrati e

introspezione, non solo è rispettata ma è sublimata nell'interpretazione di Latini da un sapiente gioco di gesti e parole di cui pochi attori sono capaci. Latini è interprete e vera essenza di questi racconti. Cambiano le tematiche, i personaggi, i luoghi e i tempi di *Piccoli equivoci senza importanza* ma non cambia la bravura e l'ecletticità del grande attore, capace di più registri, più timbri vocali e più accenti. Simeone Latini mette in scena questi brevi monologhi in maniera rapida e incisiva e trasporta il pubblico in dimensioni intime e sensuali, come nel racconto intitolato *Piccoli equivoci senza importanza*, che dà il nome alla raccolta dei racconti di Tabucchi e allo spettacolo teatrale. La musica scelta per il sottofondo allo spettacolo è dolce e passionale e accompagna il presente e i ricordi di questi personaggi così diversi eppure accomunati da una persistente vena di rimorso e nostalgia come Nicola, la guardia carceraria protagonista del racconto *Isole*. È questo uno degli esempi della bravura e ispirazione di Simeone Latini, sebbene sia impresa assai difficile attribuire ad uno di queste diverse interpretazioni la palma della più coinvolgente. Così vale anche per la magistrale resa scenica di *Anywhere out of the world*, intrisa di rimandi baudeleriani e di fuga da una realtà insoddisfacente. Lo spettacolo si chiude con il misterioso e cupo *Stanze*, dove ricordi di dolcezza ed un presente di dolore ora si contrappongono per poi fondersi in una amara realtà. Il pubblico ascolta rapito la voce e i movimenti di Simeone Latini e se ne fa guidare in una spirale dove l'ineluttabile sembra prevalere su tutto e soprattutto su questo nuovo ciclo dei vinti.

Gabriele Benelli

Ultima modifica il Domenica, 28 Luglio 2024 22:40